# Parrocchia di S.Antonio a Trebbia

Via Emilia Pavese 198 - 29100 PIACENZA Tel. 0523-481049

Giornalino d'informazione n. 1/2005 edito dalla Comunità Parrocchiale

## 50 ...ma non li dimostra!

Il 4 giugno 2005 ricorre il 50° anniversario della Consacrazione Sacerdotale di Don Giuseppe Segalini, nostro Parroco già da diversi anni.

Allo scopo di raccogliere e concretizzare i desideri di tanti parrocchiani, desiderosi di ricordare solennemente l'avvenimento, si è pensato di dar vita ad una serie di iniziative liturgiche comprendenti momenti di preghiera e di ringraziamento, che culmineranno con la S. Messa concelebrata con altri parroci alle ore 17,30 di Domenica 5 Giugno p.v., cui farà seguito un gioioso incontro conclusivo nei locali della Casa della Gioventù, con un piccolo rinfresco.

Per celebrare degnamente un'occasione così importante come quella cui si è accennato sopra, si è pensato di far nascere un "Giornalino d'informazione", con il quale fornire qualche notizia sulla biografia ed il percorso spirituale riguardanti Don Giuseppe, sulla Chiesa di S.Antonio e, perché no, su alcuni momenti ed aspetti della sua comunità, fissati dall'obiettivo dei compianti Tino Petrelli e Alessandro Casamonti.

In merito alla novità introdotta dalla nascita di questo giornalino, l'auspicio di tutti, ovviamente, è che, dopo questo numero 1, ne seguano altri, attraverso i quali portare a conoscenza delle famiglie, le notizie relative a ricorrenze liturgiche, ad iniziative pastorali e socio-culturali, a momenti di festa indetti nel corso dell'anno, a testimonianza della vitalità della parrocchia di S. Antonio.

### Don Giuseppe Segalini

Nasce il 21 gennaio 1932, a Rustigazzo di Lugagnano (PC), da Giovanni e Livia Rigolli secondo di sette figli.

Nel 1943 entra in Seminario e frequenta i primi due anni di scuola media a Roncovero presso l'Istituto S. Luigi dei Gesuiti, essendo stato chiuso, a causa della guerra, quello di via Scalabrini.

Nel 1945, alla riapertura del Seminario di via Scalabrini, il futuro Don Giuseppe, vi resta fino alla 5° Ginnasio.

Nel 1948 è ammesso a frequentare il Liceo presso il Collegio Alberoni,

#### Il 4 Giugno 1955 è ordinato Sacerdote!

Nel 1956 riceve la prima nomina a Curato, e precisamente nella Parrocchia di Agazzano, dove vi resta per circa 7 anni.

Nel 1963 diventa Curato in quel di Borgonovo V.T., ed un anno dopo, nel 1964, diventa Parroco di Groppovisdomo.

Nel 1972, divenuto Direttore Spirituale del Seminario di Bedonia, viene nominato Parroco del Santuario.

Nel 1977, viene nominato Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica, ramo adulti.

Insegna religione presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Romagnosi", e risiede nella Casa del Clero "Cerati".

Il 18 aprile 1984, subentrando ai missionari Don Gianni Cobianchi e Don Alfonso Calamari, destinati ad altri incarichi, ottiene l'assegnazione della Parrocchia di S.Antonio a Trebbia, nella quale fa il suo ingresso ufficiale il 24 Settembre '84.

"Non voi avete scelto me, ma ho scelto voi e vi ho costituiti rrché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché

quello che chiederete al Padre nel mio nome ve lo conceda.'

(dal Vangelo secondo Giovanni)

Descrivere in poche righe il suo operato a tutt'oggi, è un'impresa pressoché impossibile: in tanti anni di vita parrocchiale, ha avuto modo, come egli stesso ci ha confidato, di poter acquisire una ricchezza spirituale ed umana, confrontandosi con i tantissimi problemi quotidiani connessi alle vicissitudini personali e familiari della nostra comunità.



da lui stesso fortemente volute, che pur facendo capo al Consiglio Pastorale, si sono "suddivisi" i compiti dando vita a gruppi di lavoro, quali quello della Caritas, dei Catechisti, della Pastorale Adulti e Giovani, degli addetti alle attività socio-culturali per l'organizzazioni di feste e momenti ricreativi, del gruppo Cucina, della manutenzione delle strutture, della Corale formatasi da qualche anno, ecc.

Ha operato e opera, si può dire, a tutto campo, con giovani e giovanissimi, adolescenti ed adulti, anziani, malati, poveri, stranieri, talvolta con l'aiuto di seminaristi, che però, con la crisi vocazionale in atto, si è via via ridotto nel tempo.

Attualmente ha il sostegno del giovane abruzzese Adriano Rotondi, e del Direttore della Caritas Piacentina Don Giampiero Franceschini, e può contare sempre sulla collaborazione di un nutrito numero di parrocchiani, dediti a svariate attività





Nel 1994, stante la necessità di dover periodicamente organizzare dei ritiri spirituali e degli incontri formativi per i ragazzi, i loro genitori ed i catechisti, e perché no, per qualche momento di ricreazione spensierata all'aria aperta, ha concordato con la comunità di Veggiola, (località a circa 30 minuti da Piacenza), la sistemazione e l'utilizzo di quella canonica, fornendola delle attrezzature necessarie all'uso (letti, servizi, riscaldamento, ecc.).

Ha un carattere gioviale ed aperto, ama la compagnia, ma diventa schivo se si deve parlare di lui, per cui non siamo stati in grado di ... intervistarlo; poco male: dopo tanti anni, non

ha quasi più segreti per chi lo conosce e lo frequenta, soprattutto per ciò che riguarda il suo pensiero spirituale, che poi è quel che più conta!

#### La Chiesa di S. Antonio

L'origine della chiesa ha profonde radici nel tempo: sembra, infatti, che la sua costruzione, fuori porta di Strada Levata, sia iniziata nel 1172, prendendo origine da un lazzaretto adibito ad ospedale, in cui si curavano gli affetti da malattie infettive. Nei secoli furono effettuati diversi interventi di ricostruzioni edilizie, ma, sostanzialmente, l'architettura della chiesa attuale è rimasta quella del 1361.



Eretta a parrocchia nel 1589, S.Antonio a Trebbia, comprendente la zona artigianale della Veggioletta e di Case di Rocco, si estende sul territorio periferico cittadino nella zona ovest sino alla sponda destra del fiume Trebbia, con una popolazione complessiva di circa tremila anime e fa parte dell'unità pastorale cittadina n. 5 assieme al Preziosissimo Sangue, Sacra Famiglia, San Corrado e San Vittore (Besurica).

Nel 1997, la chiesa, grazie alla generosità di numerosi parrocchiani, è stata sottoposta a necessarie ed onerose opere di interventi strutturali, riguardanti il rifacimento del tetto, il nuovo impianto di riscaldamento e la messa a norma di quello

elettrico. Il 21 Aprile 2000 viene acquistata dal Comune di

Piacenza, la Canonica, il cui tetto viene rifatto nel 2001, grazie al generoso contributo ed in memoria della famiglia Rebecchi-Sartori.

Nel corso degli anni, la Parrocchia, sempre per merito di benefattori, si è arricchita di importanti strutture, per lo svolgimento di attività di carattere pastorale, socio-culturale e di aggregazione: la Casa della Gioventù "Luigi Bongiorni", il Campo giochi per i più piccini. Nel 1979, adiacente alla Casa della Gioventù, vengono costruiti l'Oratorio "Pietro



Bongiorni" dedicato a Don Giovanni Bosco, ed un salone sottostante utilizzato per ritrovi, rinfreschi, giochi, ecc.

Dopo una ristrutturazione parziale, è stato possibile utilizzare la Casa del Campanaro, e, con l'acquisizione della Canonica, anche la casa Accoglienza, a lato della Chiesa stessa, per ospitare temporaneamente persone disagiate e ospiti provenienti da altri paesi con tappa a S.Antonio.



In due nicchie centrali contrapposte, all'interno della Chiesa, trovano posto delle bellissime statue lignee raffiguranti S.Antonio Abate e San Rocco, quest'ultimo di recente sottoposto ad un accurato restauro.







Sulla volta centrale, sono dipinti i simboli che fanno riferimento al Santo cui è dedicata la chiesa, nonché al suo ordine abbaziale, di cui i più rappresentativi per la tradizione popolare sono: il Tau, il Fuoco ed il Maialino (da sin. a destra).



San Rocco

S. Antonio Abate

Il giorno fissato dal calendario liturgico per la ricorrenza di S.Antonio Abate è il 17 gennaio, e, poiché da sempre viene considerato il protettore degli animali, è consuetudine in tale occasione, portare animali grandi e piccoli sul sagrato per la loro benedizione prima e dopo la celebrazione delle S. Messe. Negli anni passati era frequente vedere animali da stalla portati dai contadini, mentre oggigiorno spopolano cani, gatti, conigli, e, qualche volta, i cavalli.

Grazie a Don Giuseppe ed alle iniziative di un folto gruppo di parrocchiani, durante tale avvenimento, otre al Banco di Beneficenza, quest'anno, per la prima volta, si è svolto il Mercatino delle Bancarelle. E' stato indetto, inoltre, un concorso a tema nella scuola elementare omonima, e, per i più piccini, tanti viaggi gratis sul trenino degli "Scodellador" nell'area parrocchiale che comprende, oltre al già citato campo giochi, il campo di calcetto, quelli di pallacanestro e tennis e quello di bocce.

Dulcis in fundo, secondo una consolidata tradizione locale, sono andati letteralmente a ruba i famosi TURTLITT, dolci tipici del borgo a base di castagne.

Per tornare all'avvenimento principale, alla domanda di quando avesse avuto la chiamata spirituale per la vocazione sacerdotale, Don Giuseppe ha risposto laconico "da sempre!".

Grazie per sempre! E noi, grati al Signore per avercelo inviato, rispondiamo:

(P.S.: la festa continua nei giorni 10, 11 e 12 Giugno: Vi aspettiamo!!!) (Visita il sito: www.santantonioatrebbia.it)